

LOMBARDIA SMART: OBIETTIVO LUCE

Incontro sulla legge Regionale Lombardia 31/15

Milano, 29 gennaio 2016 - Si è svolto a Palazzo Pirelli il convegno “**Lombardia Smart: Obiettivo Luce**” organizzato da **ASSIL** – Associazione Nazionale Produttori Illuminazione – e **Light-Is** – Professional Eco-light Association.

A seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, lo scorso 9 ottobre, della **Legge 31 “Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e riduzione dell’inquinamento luminoso”**, l’incontro è stato un momento per tracciare lo **stato dell’arte dei lavori** in corso e raccogliere dai diversi stakeholders le **indicazioni dei necessari contenuti tecnici** per la definizione del Regolamento attuativo di prossima emanazione.

“Sono passati 15 anni dalla Legge Regionale 17/2000 – spiega **Claudia Maria Terzi**, Assessore all’Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia - che ha rappresentato un caposaldo normativo fondamentale per la politica di protezione dell’ambiente e di risparmio energetico di Regione Lombardia riguardante l’illuminazione esterna.

Di fatto con l’approvazione della nuova Legge Regionale 5 ottobre 2015 , n. 31 la così detta “Legge Luce” si aprono oggi ulteriori scenari in materia di reti e infrastrutture che consentiranno di migliorare l’efficienza energetica e implementare ulteriormente i servizi di pubblica illuminazione attraverso l’utilizzo di tecnologie intelligenti, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini.

Regione Lombardia non è intervenuta solo sul quadro normativo – prosegue Terzi - ma proporrà anche un apposito bando per sostenere i Comuni nella direzione dei cambiamenti che la nuova “Legge Luce” si prefigge. Oggi possiamo finalmente dare consistenza anche economica alle politiche energetiche regionali dando la possibilità agli Enti Locali di ottenere vantaggi dalle tecnologie a nostra disposizione”.

L’illuminazione pubblica rappresenta circa il 12% del totale dei consumi di energia elettrica in Italia ed è una delle **maggiori voci di spesa** nella **bolletta energetica dei comuni** italiani. I sistemi di illuminazione intelligente più evoluti, quando correttamente progettati e installati, oltre ad assicurare la riduzione dei costi di gestione, possono contribuire alla creazione di condizioni ottimali per garantire la corretta fruizione degli spazi urbani e stradali e la sicurezza dei cittadini.

“Le più moderne tecnologie di illuminazione adattiva – spiega **Aristide Stucchi**, Presidente ASSIL - consentono di regolare gli impianti di illuminazione pubblica in maniera dinamica. La variazione controllata nel tempo della luminanza e dell’illuminamento in relazione a parametri quali volume del traffico, luminanza ambientale e condizioni metereologiche garantisce congiuntamente maggiore sicurezza per i cittadini e gli automobilisti e minori consumi per le Pubbliche Amministrazioni.

Ci auguriamo che, nella redazione del Regolamento attuativo ci si impegni a promuovere le più moderne soluzioni per il telecontrollo e la telegestione dell’illuminazione pubblica. Inoltre – prosegue Stucchi –

auspichiamo che nei provvedimenti di prossima pubblicazione vengano inseriti i riferimenti alle norme tecniche cogenti in modo tale che un loro aggiornamento non pregiudichi l'attualità della legge stessa."

Tra le principali novità del provvedimento, che aggiorna il precedente risalente ormai a 15 anni fa, in primis l'introduzione, nel **Sistema Informativo Territoriale** regionale (SIT), di un apposito catasto dedicato al monitoraggio e all'analisi dei dati relativi alla pubblica illuminazione esterna.

Inoltre, il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) viene sostituito dal **Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna** (DAIE), che dovrà consentire la conoscenza dello stato di fatto degli impianti. Sulla base delle informazioni in esso contenute si potranno quindi valutare le opportunità e le modalità di **efficientamento, riqualificazione e acquisizione degli impianti**.

"Con l'introduzione del DAIE viene sottolineata l'importanza fondamentale della progettazione e del calcolo degli impianti di pubblica illuminazione che, se opportunamente dimensionati e costruiti secondo le norme vigenti sia UNI che CEI, consentono di avere delle infrastrutture efficienti, a basso costo manutentivo ed economiche nel tempo.

*Chi progetta questi impianti – spiega **Luciano Mecca**, Presidente Light-Is - ha l'opportunità di avvalersi di norme tecniche di respiro europeo, chiare ed opportunamente realizzate per la gestione del territorio anche dal punto di vista della sicurezza sfatando il mito "tanta luce uguale tanta sicurezza". La sicurezza viene dalla facilità con la quale si riconosce una persona o un ostacolo, pertanto dovremo pensare: "buona luce uguale più sicurezza".*

Il regolamento di attuazione in fase di scrittura – prosegue Mecca -sarà certamente uno strumento prezioso per chi si dovrà occupare di questi argomenti. Light-Is attraverso la sua organizzazione e il proprio sito internet sarà promotore di informazioni e notizie per gli addetti ai lavori e non che vorranno approfondire questi argomenti che si sviluppano sempre nella massima attenzione per l'ambiente."

Con l'obiettivo di razionalizzare la proprietà e la gestione del sistema della pubblica illuminazione, oggi frammentata in molti Comuni, è introdotto anche il **vincolo di proprietà pubblica per tutti i nuovi impianti di illuminazione**. Ai Comuni spetteranno, oltre all'accertamento delle violazioni e all'irrogazioni delle sanzioni che vengono introitate, anche le funzioni di vigilanza e controllo in materia di pubblica illuminazione esterna.

Infine, la legge promuove anche l'utilizzo di materiali e tecnologie che consentano di erogare **nuovi servizi complementari all'illuminazione pubblica**, come videosorveglianza, connessione Wi-Fi e gestione impianti semaforici, secondo il modello di "smart city".

Il convegno è patrocinato da: **Regione Lombardia, Comune di Milano, ANCI Lombardia, Unione delle Province Lombarde, AIDI, ENEA, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano.**

Sponsor del convegno: Cariboni Group, Citelum S.A., iGuzzini Illuminazione S.p.A, IMQ, Reverberi Enetec S.r.l.



Associazione Nazionale
Produttori Illuminazione



Professional Eco-light Association

ASSIL, Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata Confindustria ANIE, raggruppa circa 80 aziende produttrici di apparecchi, componenti elettrici per l'illuminazione, sorgenti luminose e LED tra le più rappresentative presenti sul mercato illuminotecnico italiano.

Le imprese ASSIL, con fatturato globale di circa 2,5 miliardi di euro, rappresentano circa il 60% del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 8.000 addetti.

Light-is Professional Eco-Light Association è un'associazione culturale, di professionisti che hanno lo scopo di favorire la ricerca, la divulgazione e la diffusione della cultura nel settore della luce, sostenendo e promuovendo la figura del progettista della luce.

L'associazione si ispira a principi di etica della professione illuminotecnica, promuovendo in ogni sua forma valori quali la qualità della luce, il rispetto ambientale, il risparmio energetico, la tutela delle specie viventi, dell'uomo e della sua sicurezza non perdendo di vista la valorizzazione dell'ambiente notturno.